**Canicola Solleone**

di Giuseppe Fusco

Quando sentiamo pronunciare queste parole, subito le associamo all'estate, più in particolare alle alte temperature che percepiamo nel periodo più caldo della stagione (luglio/agosto).

Mentre il termine "*solleone*", in modo quasi del tutto naturale, ci fa pensare al Sole e, quindi, al caldo, la "*canicola*" sembra riferirsi ad un cane [come in effetti è] e solo per la comune vulgata l'associamo all'intenso ed insopportabile caldo estivo.

La parola *solleone*, di origini antiche risalenti alla civiltà romana, è formata da due termini: Sole e Leone, quest'ultimo riferito all'omonima costellazione zodiacale.

Al tempo dei Romani, infatti, il Sole attraversava la costellazione del Leone dal 23 Luglio al 22 Agosto nel suo percorso diurno nello Zodiaco, quindi nel periodo più caldo dell'anno, circostanza che li portò ad unire i due termini e formare il sostantivo Solleone proprio per indicare in modo del tutto naturale l'apice dell'estate.

Oggi, per effetto di un fenomeno chiamato Precessione degli equinozi - conseguenza della lenta [ca. 26.000 anni] rotazione dell'asse terrestre sul piano orbitale - in questo periodo dell'anno (lug/ago) il Sole attraversa la costellazione del Cancro.

La canicola, invece, deve la sua origine alla stella Sirio della costellazione del Cane Maggiore, visibile nel periodo invernale.

Per spiegare l'associazione semantica, bisogna ricordare che le popolazioni antiche, in mancanza di sistemi di osservazione evoluti, traevano spunto dai fenomeni celesti per organizzare le attività della comunità, in particolare quelle agricole.

Un sistema di previsione era quello basato sulla c.d. *levata eliaca* degli astri che si verificava quando una stella [in genere molto luminosa e ben nota] sorgeva insieme al Sole, ovvero qualche minuto prima.

Una di questa era Sirio, la stella più luminosa della costellazione del Cane Maggiore e dell'intero cielo (magn -1,4), che veniva definita appunto la "stella del cane" o "canicola".

La sua levata eliaca corrispondeva, infatti, al periodo più caldo dell'anno e, quindi, il fenomeno atmosferico (calura) è stato associato alla costellazione di appartenenza, ovvero il Cane Maggiore.